***Personaggi e Protagonisti: incontri con la Storia®***

Diciannovesima edizione

**La Storia a Processo!**

a cura di **Elisa Greco**

**Anna Kuliscioff è… innocente!**

***L’ultimo appuntamento della stagione milanese de “La Storia a Processo” di Elisa Greco si è concluso tra gli applausi di una platea gremita, affezionata estimatrice del format e alla sua curatrice, come ancora una volta ha dimostrato il tutto esaurito al botteghino.***

Milano, 4 Marzo 2025 – **Anna Kuliscioff è innocente.** È questo il verdetto espresso a maggioranza ieri sera, 3 Marzo, dal pubblico del Teatro dei Filodrammatici, al termine di un appassionato dibattimento processuale che ha visto Accusa e Difesa duellare per convincere la giuria popolare, rispettivamente, della colpevolezza e l’innocenza di Anna Kuliscioff.

*È stata un’avvincente occ*asione – commenta la curatrice **Elisa Greco** – *per rileggere, nell’anno del centenario della sua morte, la vita, le battaglie, la visione di una protagonista che già all’alba del secolo aveva previsto che il Novecento sarebbe stato il secolo delle donne e che, su questa convinzione, aveva impostato la sua vita personale.* “Non sono la signora Turati, sono la signora di me stessa”*, disse una volta Kuliscioff, la “dottora” delle donne e dei deboli*.

Il processo, dopo l’introduzione dell’autorevole cast da parte della curatrice del format, **Elisa Greco**, ha avuto inizio con il Presidente della Corte, **Michele Vietti**, che nell’aprire il procedimento ha illustrato la figura dell’imputata presentando i capi d’imputazione: cospirazione politica mediante associazione e sovversione.

A mettere in luce il carattere velleitario dell’imputata, sottolineando il suo atteggiamento sovversivo, è stato il Pubblico Ministero, **Ilaria Li Vigni**. Accusando l’imputata di cospirazione, ha evidenziato la componente insurrezionalista del suo attivismo, per nulla incline al rispetto degli organi di potere. E, per inciso, ha fatto notare: *La toponomastica di Milano è esplicita: via Filippo Turati si trova al centro della città, mentre via Anna Kuliscioff in periferia*. Come a dire: la marginalità delle conquiste rivendicate dall’imputata è indubbia, a dispetto della sua realtà.

Elementi ribaditi anche dal testimone dell’accusa, **Pier Luigi Vercesi**, nei panni di Edmondo De Amicis, secondo il quale Kuliscioff *era una rivoluzionaria che diceva* “Tagliamo la testa a tutti quelli

che comandano” *e* “Gli zar devono essere uccisi”*. Tutto si risolveva nella distruzione dello Stato: questo era il pensiero della Kuliscioff, almeno fino a quando non mise la testa a posto*.

Naturalmente anche la Difesa, impersonata da **Umberto Ambrosoli**, ha fatto sentire la sua voce. L’Avvocato ha ribaltato completamente l’impianto accusatorio, mettendo in luce la straordinaria precocità delle battaglie di Kuliscioff, che spianarono la strada alle successive conquiste del socialismo italiano e del femminismo. *Anna Kuliscioff è stata propagandista per idee progressiste e ha portato avanti una critica al potere politico, mettendo in atto una rivoluzione culturale. Senza mai ricorrere alla violenza o a strumenti di natura sovversiva*, ha dichiarato Ambrosoli.

Aspetti rimarcati dalla testimone di parte, **Pia Locatelli**, che ha ricordato l’imputata come *una giovane donna elegante, intelligente, colta, curiosa* e che *aveva studiato*. *A Parigi*, ha spiegato, *aveva imparato dal filosofo rivoluzionario Lavrov che i cambiamenti sociali non si fanno con il ribellismo, ma con l’istruzione del popolo*.

Particolarmente forte e convincente la testimonianza di **Anna Kuliscioff**, interpretata da **Linda Laura Sabbadini**. *Sono sempre stata con le donne e per le donne* – ha esordito l’audace rivoluzionaria, paladina ante litteram del femminismo, come dimostra il volume da lei scritto nel 1890, citato dalla sua interprete sul palcoscenico: “Il monopolio dell’uomo”. *La legge del 1902, la prima sul lavoro femminile e la prima sul lavoro minorile, l’ha presentata Turati, ma l’ho scritta io*, ha continuato, rivendicando di aver *spalancato la strada e gettato i semi di tutte le conquiste successive*.

Al termine del dibattimento, la giuria popolare ha votato e dichiarato Anna Kuliscioff innocente. A pronunciare il verdetto è stato, come di consueto, il Presidente della Corte: *La Corte dichiara Anna Kuliscioff non colpevole dei reati a lei ascritti e la manda libera e gioconda*.

**Capi d’imputazione**

Anna Kuliscioff, nata a Sinferopoli (Crimea) il 9 gennaio 1855  
  
Imputata

del reato previsto dall'art. 305 cp (cospirazione politica mediante associazione) con

riferimento a reati previsti dall'art. 302 cp (di seguito meglio indicati) ed in particolare per avere cospirato, promuovendo e costituendo, con appartenenti a gruppi anarchici, una associazione avente lo scopo di sovvertire l'ordine costituito, a tal fine istigando ed esortando l'uso della forza

e della violenza per contrastare, quali ritenuti oppressori, i vertici del potere politico in Italia e quindi per avere, ai predetti fini, concertato e stabilito di mutare violentemente la Costituzione dello Stato, in tal senso istigando la popolazione alla violenza con precipuo riferimento alla consumazione dei seguenti reati:

art. 241 cp (attentati contro la integrità, la indipendenza e la unità dello Stato);  
art. 242 cp (uso delle armi contro lo Stato italiano);  
art. 280 bis cp ( atti di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi);  
art. 283 cp (attentati contro la Costituzione dello Stato);  
art. 284 cp (insurrezione armata contro i poteri dello Stato).  
In Firenze, Milano ed altri luoghi dello Stato a partire dal 1877 e per tutta la sua vita.

Note bio Elisa Greco: <https://www.wikimilano.it/wiki/Elisa_Greco>

**Ufficio stampa** per ***La Storia a Processo***

Gaia Terzulli – 333.5954277

gaia.terzulli@gmail.com

**Twitter @elisgreco**

**Facebook facebook.com/laStoriaaProcessodiElisaGreco**

**IG @storiaaprocesso**

**Social Media Partner** per ***La Storia a Processo!***

P&amp;Co digital@pezzilli.com

**Ufficio Stampa Teatro Filodrammatici**

Miriam Lofaro – 366.1183949

stampa@teatrofilodrammatici.eu

Si ringrazia per il sostegno DATASTAMPA